

termediazione nelle prestazioni di lavoro per quanto riguarda gli appalti, il mancato rispetto delle norme che pongono a carica delle aziende gli oneri previdenziali e assistenziali e il mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e relativi vincoli previsti dalla legge —:

se il Governo sia a conoscenza di questi clamorosi raggiri della normativa sull'immigrazione che permette, anche se solo formalmente, di impiegare lavoratori extracomunitari nel nostro paese anche se privi del permesso di soggiorno;

se risultino al Governo informazioni circa l'effettiva applicazione della recente normativa sull'immigrazione (legge Bossi-Fini) che prevede espressamente che il datore di lavoro che fa lavorare extracomunitari privi del permesso di soggiorno, o con permessi scaduti o peggio falsi, rischia l'arresto da tra mesi ad un anno e multe fino a 5.000 euro per ogni lavoratore non in regola. (4-07206)

PATARINO, VILLANI MIGLIETTA, PEZZELLA, LA GRUA, CANELLI, TAGLIALATELA, CIRIELLI, CATANOSO, CARRARA, PAOLONE, CORONELLA, MAGGI, ANTONIO PEPE, LANDOLFI, MALGIERI, SCALIA, ANGELA NAPOLI, CRISTALDI, LISI, COLA, SERENA e CANNELLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'agricoltura italiana, soprattutto quella meridionale, è costretta da tempo a subire le violenze e le aggressioni della criminalità organizzata;

alcune associazioni di categoria hanno lanciato un disperato grido d'allarme, immediatamente raccolto dal Procuratore nazionale Antimafia, Dott. Pierluigi Vigna, che ha istituito, nell'ambito della Direzione nazionale antimafia, un nuovo servizio con il compito di contrastare e combattere il fenomeno;

la CIA, assieme alla Fondazione Cesar, ha redatto un importante e documentato dossier contenente un dettagliato elenco di pesanti reati (espropri ai danni di piccoli produttori costretti a fare da prestanome ai boss; imposizioni dei prezzi per i prodotti agricoli; estorsioni mediante furti di mezzi destinati alle coltivazioni; controllo del mercato fondiario; furti di animali e di prodotti agricoli; abbattimenti di vigneti a tendone; incendi e vandalismi di diversa natura), consumati prevalentemente in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia;

le vittime dei predetti atti criminosi sono cittadini indifesi, costretti a vivere isolati e lontani dai centri abitati, dove le Istituzioni, a causa della esiguità di mezzi a loro disposizione, non sempre sono in grado di giungere con la necessaria tempestività —:

se non ritengano di intervenire con le più opportune iniziative per:

a) potenziare gli organici delle forze dell'ordine e del corpo forestale dello Stato;

b) garantire che soprattutto in quelle già citate Regioni più a rischio funzioni il servizio istituito dal Procuratore Vigna nell'ambito della Direzione nazionale antimafia. (4-07207)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

CAPITELLI, SASSO, GRIGNAFFINI e MOTTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

tra i criteri per la definizione degli organici dei docenti per l'anno scolastico 2003-2004 previste nel decreto ministeriale di quest'anno, in corso di registrazione, e anticipati dalla circolare ministeriale n. 27 del 7 marzo 2003, trova posto quello che

modifica le precedenti disposizioni prevedendo, per la costituzione delle classi iniziali negli istituti tecnici, Artistici e dell'Istituto d'Arte il divieto di « procedere alla articolazione delle classi in gruppi relativi ai singoli indirizzi »;

tali indicazioni sono destinate ad avere un effetto gravissimo nel funzionamento delle suddette scuole del territorio nazionale ed in particolare negli Istituti d'arte per i quali si prevede la chiusura di molte specializzazioni (ad esempio la sezione di « Arte del Mosaico » dell'ISA di Ravenna, « Arte del Vetro » dell'ISA di Venezia e di Pisa, « Arti della grafica » dell'ISA di Urbino, « Restauro del Libro » e « Cinema di animazione » dell'ISA di Chiavari, « Arte del tessuto » e « Decorazione pittorica » dell'ISA di Sulmona ecc.);

tali scelte costituiscono ad avviso degli interroganti uno sfascio quello annunciato dalla legge delega —:

se intenda rimediare modificando le suddette indicazioni presenti del citato decreto interministeriale. (3-02606)

Interrogazioni a risposta scritta:

CARDIELLO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da diversi giorni 1.013 collaboratori scolastici hanno costituito un presidio permanente dinnanzi alla sede del C.S.A. di Salerno per protestare contro la mancata adozione della pubblicazione della graduatoria;

gli stessi sono stati convocati l'8 e il 22 luglio 2003 per l'assegnazione dell'incarico nelle sedi vacanti e a tutt'oggi, nonostante la data di scadenza sia il 31 luglio 2003, il C.S.A. non ha provveduto a dette designazioni, mentre per il personale docente, amministrativo e tecnico è stato rispettato il calendario —:

quali utili interventi urgenti voglia adottare per risolvere i gravi disagi dei collaboratori scolastici iscritti nella gra-

duatoria permanente della provincia di Salerno. (4-07188)

MAZZUCA POGGIOLINI e BERTUCCI.
— *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

è un'estate molto calda per la scuola italiana, a seguito della lunga marcia per il rinnovo contrattuale di categoria, conclusasi con ritardo ed ancora non fruita dagli interessati, ma anche per effetto delle polemiche sul precariato, iniziate il 16 giugno 2003 con migliaia di insegnanti in piazza Santi Apostoli a Roma per dire « no » al precariato ed al posto di lavoro annuale, affiancati dai segretari generali dei maggiori sindacati della scuola, Enrico Panini (Cgil-Scuola), Daniela Colturani (Cisl-Scuola), Massimo Di Menna (Uil-Scuola) e Fedele Ricciato (Snals-Confsal), ed infine anche a causa della decisione politico-finanziaria di non procedere a nuove immissioni in ruolo nella scuola per il prossimo anno scolastico, con esclusione degli insegnanti di religione cattolica, con la ulteriore complicazione portata dalla sentenza che ha modificato i criteri di formazione delle graduatorie permanenti;

l'amministrazione scolastica si è fatta trovare ancora una volta impreparata alle esigenze di una gestione trasparente ed efficiente delle decisioni e delle procedure, benché molte delle cose accadute siano state volute o favorite e, comunque, prevedibili per tempo, non comprendendosi perché si debba ricorrere all'ultimo momento a provvedimenti di emergenza e tra loro contraddittori, che aggiungono ingiustizia ad ingiustizia, creando sempre nuove rivendicazioni e conflitti tra gli interessati, destinatari di politiche confuse, di basso profilo e di corto respiro;

infatti, già quattro mesi addietro, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 aprile 2003, n. 40, recante « Graduatorie permanenti: tabella valutazione titoli III fascia », veniva approvata la tabella A1, che stabiliva l'at-

tribuzione aggiuntiva di 18 punti ai docenti che non potessero godere dell'incremento di 30 punti previsto per gli aspiranti in possesso di diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per l'insegnamento superiore (SSIS), da applicarsi, come anche ritenuto, con parere espresso, dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione (CNPI), ai soli aspiranti inseriti nella III fascia delle graduatorie permanenti formate a norma dell'articolo 1 della legge 3 maggio 1999, n. 124;

è assodato, quindi, che già dal 16 aprile 2003, e già prima, a partire dal parere reso dal CNPI, l'amministrazione scolastica era perfettamente a conoscenza del fatto che il contenzioso in corso tra precari diplomati SSIS e precari vincitori di concorsi, doveva limitarsi alla terza fascia, restando ininfluenza il pronunciamento del tribunale amministrativo regionale (TAR) del Lazio, sulle operazioni di nomina relative alla I e alla II fascia;

malgrado ciò, l'amministrazione scolastica ha proseguito senza tener conto di tale certezza, nelle procedure di nomina per l'anno scolastico 2003-2004, restando completamente sorpresa e disorganizzata a seguito della sentenza del TAR del Lazio, che ha tolto i 18 punti ai precari vincitori di concorso, mantenendo i 30 punti ai precari diplomati SSIS;

tuttavia, con nota prot. n. 32981 del 25 luglio 2003, avente ad oggetto « Calendari rettificati – TAR del Lazio – sentenza di accoglimento dei ricorsi prodotti avverso l'attribuzione del punteggio aggiuntivo (punti 18) ai docenti non in possesso di specializzazione conseguita nei corsi SSIS », il dirigente del centro servizi amministrativi di Roma, dottoressa Maria Assunta Palermo, comunicava che, a seguito della circolare ministeriale prot. n. 1981/Dip/UO2 del 23 luglio 2003, del capo dipartimento per i servizi nel territorio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avente per oggetto « TAR Lazio – sentenza di accoglimento dei ricorsi prodotti avverso l'attribuzione del punteggio aggiuntivo (punti 18) ai do-

centi non in possesso di specializzazione conseguita nei corsi SSIS », il centro servizi amministrativi di Roma doveva sospendere le operazioni di individuazione del personale docente di scuola secondaria di I e II grado, destinatario dei contratti a tempo determinato incluso in terza fascia, unica destinataria della rettifica del punteggio di cui alla sentenza citata, per cui, onde dar modo all'ufficio di procedere in tempi rapidi, alla rettifica del punteggio in questione, si confermavano i calendari di I e II fascia e quelli dei Laboratori TAB C e D, già pubblicati, mentre, per quel che concerne, invece, i calendari di III fascia e quelli del sostegno, sempre di I e II grado, si faceva riserva di confermare ovvero di variare le date già stabilite e pubblicate con un nuovo avviso che sarebbe stato pubblicizzato in data 28 luglio 2003;

con successiva nota prot. n. 33207 del 28 luglio 2003, avente ad oggetto « Calendario III Fascia – I e II grado – ripresa delle operazioni », il dirigente del centro servizi amministrativi di Roma, dottoressa Maria Assunta Palermo, comunicava, che dal 29 luglio 2003 sarebbero state riprese le operazioni relative alla individuazione del personale avente titolo alla stipula dei contratti a tempo determinato relativo alla III fascia delle graduatorie permanenti che è stata oggetto di rettifica ai sensi della circolare ministeriale prot. n. 1981/Dip/UO2 del 23 luglio 2003, del capo dipartimento per i servizi nel territorio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avente per oggetto « TAR Lazio – sentenza di accoglimento dei ricorsi prodotti avverso l'attribuzione del punteggio aggiuntivo (punti 18) ai docenti non in possesso di specializzazione conseguita nei corsi SSIS »;

nel giro di poche ore, sulla base di decisioni assunte frettolosamente su un piano di pura emergenza tecnica, le graduatorie permanenti sono state prima confermate e rese definitive, poi sospese e bloccate, poi revocate e rettifiche, infine nuovamente confermate, tra il 23 ed il 29 luglio, costringendo migliaia di precari a sopportare viaggi massacranti dai luoghi di

vacanza — e non parliamo di ragazzi ma di padri e madri di famiglia che attendono da lunga data un posto di lavoro a tempo indeterminato — a sostare per intere giornate in locali sovraffollati ed insopportabili per il calore, per il nervosismo, per l'incertezza;

anche i docenti inclusi nella I e II fascia, che non potevano assolutamente essere toccati da alcuna imprevedibile evenienza, hanno subito il balletto delle convocazioni e sconvocazioni, delle conferme e delle revoche, dovendo sopportare in più l'assoluta assurdità rappresentata dal fatto che le disponibilità di cattedre per le nomine a tempo determinato non rappresentano le effettive esigenze prevedibili fino al 31 dicembre 2003, ma soltanto alcuni spezzoni di orario, cattedre orarie esterne, ed altri sprazzi e bocconi di disponibilità sui quali i primi classificati nelle graduatorie permanenti hanno dovuto operare obbligatoriamente una scelta, pur sapendo che vi sono cattedre intere e meglio ubicate che non sono state ancora comunicate al centro servizi amministrativi;

quando a settembre si provvederà a completare le nomine, coloro che si trovano nelle posizioni successive in graduatoria avranno possibilità di scegliere cattedre migliori, mentre i docenti di I e II fascia si ritrovano con cattedre orario su due ed anche tre scuole, lontano dal proprio luogo di residenza —:

per quale motivo l'amministrazione scolastica non abbia determinato per tempo le modalità di attribuzione degli incarichi di docenza a tempo determinato per gli aspiranti inclusi in I e II fascia delle graduatorie permanenti, riservando invece loro al 31 luglio 2003 i posti peggiori e conservando le cattedre migliori ai successivi in graduatoria, che ne hanno meno diritto;

quali considerazioni abbiano impedito un governo più coerente e lungimirante del contenzioso tra precari diplomati SSIS e precari vincitori di concorso di III fascia, che era prevedibile, conosciuto e

ben delineato già da almeno un anno in maniera chiara e precisa, consentendo all'amministrazione scolastica di approntare le necessarie soluzioni tecniche in modo efficiente, efficace e trasparente;

quali iniziative urgenti intenda adottare per ricondurre ad equità ed equilibrio le diverse esigenze del precariato scolastico, manifestando le proprie decisioni politiche in merito a date e numeri certi sulle prossime immissioni in ruolo; da sottoporre alla successiva compatibilità finanziaria, predisponendo scaglioni, priorità e quant'altro possa dare la sensazione di un minimo di governabilità dei fenomeni legati al reclutamento del personale scolastico, che non dia adito solo a discrezionalità ed a puro arbitrio e comunichi certezza e fiducia al personale laureato ed altamente specializzato che da più di dieci anni presta il proprio servizio senza demerito nella scuola italiana, in favore dei nostri giovani, e non merita l'umiliante trattamento che questo caldo luglio del 2003 ha riservato ad oltre 100 mila docenti italiani che hanno il solo insopportabile torto di avere da anni un contratto a tempo determinato. (4-07197)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

i docenti di dattilografia e stenografia classe di concorso -075/A- sono stati immessi nei ruoli del personale docente a seguito di relativo concorso ordinario a cattedra e o per titoli, bando con specifica ordinanza ministeriale e puntuale programmazione didattico-pedagogica che contempla una prova scritta di didattica comparata nei quattro linguaggi stenografici ammessi al pubblico insegnamento (decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1955, n. 1089 e seguenti), una di ortostenocalligrafia, una ad abilità linguistico-stenoscrittorica, di 180-200 sillabe al minuto per dieci minuti, con trascrizione in lingua italiana e straniera, mediante i moderni mezzi, ed una orale, comprensiva, delle suddette prove, per il superamento del concorso di cui è cenno:

attualmente, gli insegnanti di dattilografia e stenografia - classe di concorso 075/A - sono docenti titolari di cattedra a pieno titolo e, solo alcuni di essi, insegnano tecnologie dell'informazione e della comunicazione. T.I.C., senza alcuna compresenza con i docenti laureati, negli istituti tecnici statali ad indirizzo amministrativo IGEA, turistico, e per periti aziendali corrispondenti in lingue estere;

se i docenti di dattilografia e stenografia - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - T.I.C. - classe di concorso 075/A - sviluppassero l'attività didattica in compresenza « con altri docenti laureati », si modificherebbe il loro *status* giuridico e ciò equivarrebbe ad una retrocessione di carriera, giuridicamente non consentita nè accettabile da parte dei docenti in discorso, anche perché l'orario cattedra, di diciotto ore settimanali, come prevede la norma, sarebbe fittizio o per il docente di cui alla classe di concorso - 075/A - o per l'insegnante laureato con grave pregiudizio sia per l'erario che per la presenza di due figure professionali simili in contemporanea a svolgere la medesima attività didattica;

nella VII Commissione della Camera dei deputati, in data 27 ottobre 1994 è stato approvato il testo unificato delle risoluzioni 7-00041 e 7-00050 nel quale si impegnava tra l'altro, « ad interpellare l'Ente unione professionale stenografica italiana - *omissis* - per predisporre - *omissis* - i corsi di aggiornamento, di formazione e riconversione professionale in servizio del personale docente... » in parola « Risoluzione 7-00113 »;

con atto di sindacato ispettivo n. 4-11840, del 17 luglio 1997, diversi parlamentari, tra cui l'interpellante, interrogavano il Ministro della pubblica istruzione chiedendo, tra l'altro, « quali immediate decisioni ritenga di assumere in relazione alla legge sulle pari opportunità, per favorire la medesima dignità professionale ai docenti... » di cui è cenno ... sollecitando l'avvio dell'esame presso le competenti Commissioni parlamentari, delle proposte

di legge - *omissis* - nonché del disegno di legge - *omissis* - miranti all'introduzione dell'insegnamento di stenografia - classe di concorso 075/A in alcune facoltà o istituti universitari;

l'interrogante si riferisce al personale docente titolare di cattedra appartenente alla classe di concorso 075/A, non in possesso di altri titoli di studio, se non concorso, ancora oggi a titolo richiesto e valido per il passaggio ai ruoli del personale docente appartenente alla classe di concorso 075/A che, peraltro, in questa condizione non risulta spendibile in alcun tipo di mobilità e riconversione professionale;

l'Ente unione professionale stenografica italiana - organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Alzano Lombardo (Bergamo), oltre a rappresentare il personale docente svantaggiato in parola, è preposto, per statuto, all'aggiornamento - formazione dei relativi docenti sull'insegnamento di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

l'Ente unione professionale stenografica italiana-organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Alzano Lombardo (Bergamo) è promotore delle proposte di legge n. 2030, del 27 novembre 2001, n. 2387, del 21 febbraio 2002, n. 2815, del 4 giugno 2002, tendenti all'introduzione dell'insegnamento della stenografia in alcuni corsi di laurea nonché del disegno di legge n. 1760, del 8 ottobre 2002, mirante all'introduzione dell'insegnamento di stenografia-tecnologie dell'informazione e della comunicazione in alcune facoltà o istituti universitari -:

quali improrogabili disposizioni reputi di emanare al fine di assegnare, senza indugio ai docenti di dattilografia e stenografia - classe di concorso 075/A compreso nella classe di concorso in parola, senza alcuna compresenza con altri insegnanti laureati in quanto i docenti di dattilografia e stenografia classe di concorso 075/A sono titolari di cattedra, inseriti nella tabella A delle classi di concorso, e non assistenti di laboratorio o

insegnanti tecnico pratici che sono inclusi nella tabella C delle classi di concorso;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per dare attuazione ai corsi di riconversione universitaria, per docenti di dattilografia e stenografia — classe di concorso 075/A, così da eliminare una assurda sperequazione, anche fra i medesimi insegnanti, sia sul piano professionale che economico ed offrire, quindi, pari opportunità ai docenti appartenenti alla classe di concorso — 075/A annullando i disagi e gli svantaggi sin qui procurati che hanno determinato disuguaglianze tra gli insegnanti in parola e gli altri colleghi inseriti nella citata tabella A delle classi di concorso ricordando, peraltro, che già i decreti delegati del 31 maggio 1974 prevedono la formazione universitaria per tutti i docenti di ogni ordine e grado;

se non ritenga necessario ed urgente interpellare l'Ente unione professionale stenografica italiana — organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Alzano Lombardo (Bergamo) la cui commissione di ricerca e di studi è all'avanguardia, sul piano didattico-pedagogico e tecnologico, relativamente allo sviluppo delle tematiche dell'insegnamento di tecnologie dell'informazione e della comunicazione-T.I.C.

(4-07209)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

MAURANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

42 lavoratori dipendenti hanno presentato domanda a Trenitalia Spa., in servizio presso l'officina materiale rotabile di Cagliari, per ottenere la certificazione necessaria per ottenere i benefici previ-

denziali per i lavoratori esposti all'amianto, come previsto dall'articolo 13 della legge n. 257 del 1992;

finora non hanno ottenuto alcuna risposta, o in qualche caso hanno ricevuto generici certificati di servizio, inutilizzabili per gli scopi previsti;

in particolare, alla richiesta dell'ex dipendente Giuseppe Carboni, invita prima direttamente e poi tramite il difensore civico presso il Consiglio regionale della Sardegna, Trenitalia SpA ha risposto negativamente affermando che gli archivi della società sono andati perduti;

il dipendente citato dal 1970 al 1990 ha lavorato presso l'Officina materiale rotabile prima di Torino e poi di Cagliari, con esposizione diretta al rischio lavorativo professionale, polmonare e pleurico.

le situazioni richiamate confermano l'esistenza di situazioni differenziate e complesse, essenzialmente almeno di tre tipi di situazioni:

1) lavoratori esposti all'amianto ma privi di certificazione, da parte del datore di lavoro per il servizio prestato;

2) lavoratori esposti all'amianto e con relativa certificazione, che non ottengono il riconoscimento di esposizione al rischio di infermità;

3) lavoratori colpiti di patologia, che non ottengono il riconoscimento della causa di servizio;

tutto ciò rende necessario un riordino complessivo della materia, mentre l'iter legislativo è tuttora bloccato al Senato, a causa di incertezze nelle scelte da fare da parte del Governo —:

se intenda intervenire sulle FFSS affinché rilascino le documentazioni richieste da ex dipendenti;

quali iniziative intenda assumere affinché la materia venga riordinata, al fine di soddisfare le legittime aspettative di molti lavoratori.

(4-07204)

* * *